



## Commissariamento di Bene Banca: occorre far luce sul commissariamento più veloce della storia bancaria italiana

24 Febbraio 2016 / in Cittadini, Cronaca, Cuneo, Economia, Piemonte

Continua la complessa vicenda legata al commissariamento di Bene Banca.

Al convegno dal titolo Quello che le banche non dicono organizzato dal Comitato Svegliamoci Bene hanno partecipato 650 persone. Durante l'evento Daniele Pesco, membro della Commissione Finanze della Camera, ha illustrato le varie interrogazioni parlamentari sinora depositate in Parlamento sul "caso Bene Banca" che secondo lui è stato un commissariamento preventivo subito dalla prima banca del Piemonte ad essere posta in amministrazione straordinaria e il commissariamento più veloce della storia bancaria italiana.

**BANKITALIA  
NON VUOLE  
A TUTTI..  
BENE**

*Le disavventure di una banca di provincia colpevole  
solo di essere piccola e buona*

## Bankitalia mette gli occhi su Bene Banca

**Quando:** dal 28 novembre 2012 al 15 febbraio 2013

**Come:** con accertamenti ispettivi

**Perché:** mah...

*Membri della governance indagati o sanzionati? NO*

*Soci indagati o sanzionati? NO*

*Conti sballati? NO*

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

**Quando:** dal 26 aprile 2013 al 31 maggio 2014

**Come:** con commissariamento

**Con chi:** *Dott. Duso:*

- amministratore delegato della Marzotto Sim (con la quale aprirà un rapporto commerciale), partecipata per il 9,8 per cento dalla Banca Popolare di Vicenza

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

**Quando:** dal 26 aprile 2013 al 31 maggio 2014

**Come:** con commissariamento

**Con chi:** *Dott. Ossola* membro comitato Sorveglianza

- Viene sanzionato da Consob il 6 dicembre 2013,
- Si dimette il 25 gennaio 2014 da Presidente del Comitato di sorveglianza di Banca delle Marche,
- Prova a dimettersi anche da membro del comitato di Sorveglianza di Bene Banca, ma Bankit ha ritenuto rilevante la circostanza che la procedura si trovasse già in fase conclusiva".

Martedì 23 febbraio il direttore della Banca d'Italia di Torino ha tenuto un lungo vertice nella sede cuneese di Banca d'Italia a cui hanno partecipato il sindaco di Bene Vagienna Claudio Ambrogio, l'assessore al bilancio Damiano Beccaria, il segretario comunale Vito Burgio. con risposte evasive per l'obiettivo della stessa: "La riunione è coperta da riservatezza, non si rilasciano interviste. Se volete fissate un appuntamento fatelo con la segreteria di Torino".

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

*E i commissari cosa fanno? (risposta a interrogazione)*

*Dopo aver esaminato le offerte di diversi istituti di credito per lo sviluppo di partnership commerciali, Aprono un c/c di corrispondenza con la Banca Popolare di Vicenza, in considerazione delle favorevoli condizioni economiche accordate dall'intermediario (tasso d'interesse dell'1,75 per cento, senza vincoli temporali*

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

*5 milioni di euro, apertura di un conto corrente a fine maggio 2013 tramite la Marzotto Sim di cui lo stesso dottor Duso era appena divenuto amministratore delegato,*

*Precedentemente l'unica connessione tra l'istituto piemontese e la banca vicentina distante 370 km era la presenza in portafoglio di obbligazioni pari a 3.055.000 nominali*

*750.000 con scadenza giugno 2014,*

*305.000 scadenza febbraio 2015 e*

*2.000.000 scadenza maggio 2017, queste ultime acquistate nel luglio 2008 e nell'agosto 2009, quando la banca vicentina godeva ancora di buona reputazione).*

Sull'incontro l'ex presidente dimissionato di Bene Banca Francesco Bedino ha scritto una lettera aperta indirizzata ai giornali.

Al fine di fare una volta per tutte chiarezza, sono a chiederLe spazio per rilasciare, attraverso le pagine del Suo giornale, una dichiarazione quale Presidente di un C.d.A. deposto per iniziativa di Banca d'Italia in ordine al commissariamento della BCC benese (tuttora sub iudice in quanto pendente ricorso in Cassazione), definito dal Tar del Lazio e dal Consiglio di Stato come "preventivo".

Tra illazioni, ipotesi, proclami e smentite la vicenda "Bene Banca" continua a suscitare interesse, nonché a tenere costantemente viva l'attenzione dei media, locali e non.

La notizia dell'incontro tenutosi ieri a Cuneo, presso la locale filiale della Vigilanza in Corso Dante 36, tra il Direttore della Sede di Torino della Banca d'Italia, Luigi Capra, ed una delegazione di consiglieri comunali di Bene Vagienna, capeggiati dal Sindaco Claudio Ambrogio, sta creando non poca apprensione in ambito locale e nazionale, alla luce del particolare momento che sta vivendo il mondo bancario, alle prese con una crisi di fiducia dei risparmiatori senza precedenti, complice anche il coro di critiche che si è levato contro le Authority Bankitalia e Consob, la cui attività ispettiva è stata definita, dai più, quanto meno "distratta" in relazione ai crac bancari delle 4 banche salvate per decreto nel volgere di una notte.

Anche se a Bene Vagienna si dice che sia stata la Banca d'Italia a convocare il Sindaco, nonostante le smentite ufficiali del Primo Cittadino ed al di là dei vari comunicati che probabilmente ancora leggeremo in materia, il sottoscritto ritiene quanto accaduto in ogni caso perfettamente rientrante nella tanto decantata "moral suasion" di Palazzo Koch.

Peccato che nel 2013 una simile attività di "convincimento" non ci sia stata a valere su chi allora amministrava Bene Banca...

Se a quanto pare, così come parrebbe emergere da alcuni documenti provenienti dalla stessa Banca d'Italia, la Vigilanza di Palazzo Koch auspicava una discontinuità nella gestione aziendale perché magari il C.d.A. dell'epoca (poi ricandidatosi dopo la riunione del Direttorio che ha deliberato il commissariamento) non era gradito, sarebbe stato sufficiente ricorrere alla "moral suasion" con una convocazione per una riunione come quella tenutasi ieri a Cuneo, per esplicitare questi desiderata ed il sottoscritto per primo e l'intero C.d.A., a seguire, avrebbero fatto un passo indietro.

Invece niente di tutto ciò: un commissariamento come un fulmine a ciel sereno, comunicato addirittura il giorno immediatamente precedente l'adunanza dei Soci chiamata ad eleggere (per acclamazione) i rappresentanti dell'UNICA lista candidata.

Bastava un incontro, una telefonata, in sostanza bastava COMUNICARE.

Non era infatti il caso di commissariare in maniera violentissima una banca in salute, con i conti in ordine ed assolutamente quindi "ancora in grado di proseguire la propria attività" come testualmente citato da Bankitalia stessa nel Comunicato Stampa del 30.1.2016 ove ha tentato di giustificarsi davanti agli Italiani per i ritardi nei commissariamenti delle 4 banche salvate per decreto.

Ne sono la riprova incontrovertibile la durata della procedura di amministrazione straordinaria, la più veloce della storia italiana, ed il bilancio di fine commissariamento che presenta una "redditività complessiva" positiva ed un patrimonio in crescita, al di là del risultato di esercizio riportato volutamente in rosso per la mancata valutazione del portafoglio titoli a prezzi correnti di mercato.

Invece abbiamo dovuto obtorlo collo assistere ad un'azione di rigore non necessaria, con oltre 7.000 soci danneggiati, ex esponenti aziendali devastati nel piano professionale e personale, oltre che morale e fisico.

Ma alla fine, e concludo con un interrogativo, riuscirà il risparmiatore e cittadino italiano a comprendere il perché di tutto questo "particolare interesse" di Banca d'Italia per la piccola Bene Banca ?

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

Sempre solo dopo l'arrivo del commissario Duso  
l'**esposizione in obbligazioni salì a 10 milioni di euro.**

Acquistate quindi altre obbligazioni per un totale di 8.000.000 di euro (il 26/07/2013, il 24/10/2013, il 12/11/2014 e il 30/10/2014), dal commissario Duso e dal nuovo direttore generale di Bene Banca Massaro.

Quest'ultimo ha asserito "*Per quanto riguarda la situazione della Banca Popolare di Vicenza, i rapporti con l'Istituto, iniziati già dal precedente CdA e proseguiti dall'attuale compagine sono di tipo obbligazionario e stanno andando verso la loro naturale scadenza per evitare minusvalenze*

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

ex direttore generale Trucco asserisce che ancora **ad aprile 2015** (dopo quindi lo scalpore suscitato dai media) persistevano **depositi per 10,7 milioni di euro** allo 0,375% e 10 milioni di euro al 1,75%.

Il commissario **Duso arrivò a veicolare su Banca Popolare di Vicenza quasi 50 milioni** (tra depositi e obbligazioni), in piena campagna "stress test" della Banca Centrale Europea e in piena campagna "acquisti":

Popolare **Vicenza**, nonostante le denunce e gli esposti a suo carico, **proseguì a operare liberamente** con il beneplacito consenso di Bankitalia e Consob, tanto da risultare interessata a **fusioni con banche di mezza Italia**, soprattutto, guarda caso, con tutte e quattro le banche colpite poi a novembre 2015 dal cosiddetto decreto "**SalvaBanche**" (in realtà un esproprio coatto, a nostro dire illegittimo, indebito e incostituzionale)

## Bankitalia mette le mani su Bene Banca

**Bene Banca** fu invece **commissariata discrezionalmente** con la complicità del Governo (per disinteresse verso Bankit??) che **impedì** così all'istituto di Bene Vagienna **di approvare il bilancio** (positivo) in assemblea soci e **rinominare il nuovo CdA**, poi invece sostituito dagli emissari di Palazzo Koch che nominarono, dopo aver finanziato i vicentini, Presidente di Bene Banca Pier Vittorio Vietti, stretto congiunto dell'allora membro e vicepresidente del CSM e ex deputato UDC, Michele Vietti, oggi sostenitore del partito della nazione)

## *E adesso ???*

### **Bankitalia obbliga a nozze Bene Banca?**

E ora Fusione con Banca Alpi Marittime?

E quanti soldi ha impegnato BAM in veneto?

OLTRE 200 Milioni tra POP VICENZA e VENETO BANCA !

Banca Popolare di Vicenza: 107,323 mln

Veneto Banca: 94,46 mln

### **Bankitalia obbliga a nozze Bene Banca?**

Ma sicuramente si tratta di una coincidenza...